

Macchine e computer in tilt si blocca il servizio

Disastro poste.

Utenti inviperiti. Problemi gravi a Casamicciola Terme. Disagi anche ad Ischia Ponte e Lacco Ameno. Lunghe code alla sede centrale che non è riuscita a smaltire tutto il carico neppure sino alle 18,30 orario di chiusura. Chiusi per inconveniente tecnico! Poste italiane va in tilt su Ischia lasciando gli utenti senza servizio e soprattutto senza soldi.

Ieri, al rientro dopo il week end, lunghe code e proteste all'ufficio di Casamicciola Terme dove le macchine non hanno funzionato e tutti gli sportelli sono rimasti bloccati, mandando nel panico dipendenti ed utenza. Non è bastato il cartello esplicativo affisso alla porta della sede casamicciotese: "Per problemi tecnici l'ufficio riaprirà appena tornerà operativo". L'indicazione non è risultata affatto rassicurante ai fruitori rimasti in attesa per ore e senza soluzione di continuità, visto il protrarsi del problema per l'intera giornata e con l'incognita del domani. Ad un certo punto della mattinata quando l'attesa si è fatta estenuante ed il problema tecnico tardava ad essere risolto si sono temuti problemi di ordine pubblico in tanti hanno minacciato di richiedere l'intervento delle forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri della Locale Stazione. Intanto neppure oggi si sa se il problema sarà risolto e se l'ufficio funzionerà a pieno regime. Una questione che ha creato grossi disagi, soprattutto, ai pensionati in attesa di riscuotere la mensilità con tutti gli annessi e connessi ai problemi della senilità. Infatti come se non bastassero i limiti di mobilità, gli acciacchi ed i trasporti ci si è aggiunto pure il brutto tempo ed il cielo inclemente. Disagi anche ad Ischia Ponte dove si è bloccato lo sportello dell'accettazione raccomandate uno e Lacco Ameno, dove funzionava un solo sportello. La limitata operatività delle sedi sparse sul territorio isolano ha fatto sì che tutto il carico si riversasse su Ischia, specie per le questioni urgenti tanto che lunghissime code si sono verificate alla sede centrale che non è riuscita a smaltire tutto il carico dell'utenza presente neppure entro le 18,30, orario di chiusura.